

Contatti quotidiani con un operatore e coinvolgimento in attività di prevenzione

DI BEPPE MALÒ

» E' in crescita il numero delle persone anziane che vivono sole. Molto spesso si tratta di persone in buona salute, mentre altre volte - per l'età avanzata o per gli esiti di malattie - la qualità della loro vita è maggiormente compromessa. In ogni caso si tratta di persone fragili che, forse prima di ogni cosa, hanno bisogno di continuare a sentirsi parte viva di una comunità. A questa esigenza - ma l'esperienza che andiamo a descrivere ha obiettivi futuri anche più complessi - si propone come risposta il progetto "Tai", acronimo di Teleassistenza Integrata, che è stato presentato giovedì 4 agosto presso il Comune di Monforte d'Alba.

Un totem in ogni casa

L'esperienza ha avuto inizio nel 2019 e - anche a causa dell'emergenza pandemica - vive oggi gli ultimi mesi della fase sperimentale per entrare entro 6-8 mesi nel pieno dell'attività. Protagonisti del progetto sono l'Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo, il Consorzio Socio Assistenziale e l'azienda Tesisquare nel suo ruolo di partner tecnologico per la creazione di sistemi digitali. Al progetto non ha fatto mancare il suo sostegno la Fondazione Cassa di Rispar-

Gli anziani soli assistiti a distanza

Parte dai comuni del Barolo il nuovo servizio sperimentale di Telemedicina



Debora Ventura dialoga con Rita, che vive sola a Roddi, nella dimostrazione effettuata durante la presentazione del nuovo servizio

Cresce l'età media della popolazione

» La teleassistenza a distanza promossa in forma sperimentale nei comuni del Barolo rappresenterà, in futuro, una forma di aiuto sempre più importante nella nostra regione, in considerazione del progressivo aumento dell'età media della popolazione. Attualmente, quasi il 44% dei residenti in Piemonte ha più di 55 anni, e addirittura gli over 65 rappresentano più di un quarto del totale, una percentuale che risulta in rapida crescita ogni anno. Per contro, ap-



pena il 13% della popolazione regionale ha meno di 18 anni. Se confrontiamo questi dati con quelli delle altre regioni ita-

mio di Cuneo, rappresentata a Monforte da Giuliano Viglione, così come la Cooperativa Emmaus che mette a disposizione gli operatori che, ogni giorno, prendono contatto con gli anziani che hanno aderito al progetto (sono attualmente 26, suddivisi in 4 gruppi). Il compito di Debora Ventura -

che si vede in foto mentre dialoga con Rita, 82 anni, nella sua casa di Roddi - e dei suoi colleghi è quello di accertarsi delle condizioni degli anziani, di "parlare" con loro per fare emergere eventuali problemi o criticità e di coinvolgerli in attività in grado di stimolare le loro capacità di relazione e col-

tivare in modo significativo le attività cognitive. Tutto questo è reso possibile grazie ad un totem e al sistema di connessione via internet messo a punto da Tesisquare. Il totem, collocato nelle case degli anziani soli, dialoga con la centrale operativa similmente a quanto farebbe un cellulare in

liane, scopriamo che il Piemonte è tra quelle che registrano l'età media più alta. In particolare, siamo al quarto posto per quanto riguarda la percentuale di residenti con più di 65 anni. Una classifica, quella dell'età media più elevata, oggi guidata dalla vicina Liguria. In una popolazione sempre più anziana, i servizi di telemedicina e assistenza a distanza rappresenteranno, dunque, una risorsa di crescente importanza. ♦

videochiamata, ma con potenzialità di crescita di ben altra portata. Al mattino gli operatori della Cooperativa Emmaus chiamano gli anziani che hanno bisogno solo di toccare un tasto per aprire il collegamento con l'operatore che appare in video, accanto all'anziano, sullo schermo del totem.

L'inquadratura è grandangolare per consentire l'osservazione della stanza e verificare che sia in ordine o se vi siano indizi riconducibili a problemi. Se l'anziano non è contattabile, l'operatore può prendere contatto con i parenti e segnalare la situazione.

Assistenza immediata

«Il progetto Tai - ha sottolineato il dottor Marco Bertoluzzo, direttore del Consorzio Socio Assistenziale - potrà essere uno strumento straordinariamente efficace nell'affrontare il problema della presenza, almeno da remoto, accanto alle persone che vivono nei 62 Comuni del Consorzio. Ai sindaci delle "Colline di Langa e del Barolo" va riconosciuto veramente un grande ringraziamento per il ruolo di apripista e capofila del progetto. Che, è bene ricordarlo, possiede le specifiche tecniche per essere utilizzato per eseguire una visita medica in telemedicina in caso di problemi acuti o della gestione delle patologie che spesso accompagnano l'età avanzata». L'evoluzione di questa tecnologia guarda a dispositivi così piccoli da essere indossati come orologi, ma così potenti da consentire la telemetria dei parametri vitali e attivare in automatico la richiesta di soccorsi in caso di malore, di caduta o su richiesta dell'anziano. Nella configurazione attuale del sistema, la teleassistenza ha un costo di 75 euro compreso il collegamento. La crescita dei numeri e i progressi della tecnologia consentiranno un progressivo calo dei costi. ♦